

vado e torno

MARZO N. 3 - 2016
MENSILE - € 3,00

alla riscossa i
padroni
della cava



ANTEPRIMA MAN NEI COMMERCIALI COL TGE
8 PER 4 ASTRA HD 9 8450, DAF CF 510, IVECO TRAKKER
T 50, MAN TGS 41.480, MERCEDES AROCS 4148, RENAULT
K 520, SCANIA G 490, VOLVO FMX 500 • **CONTRATTI**
SIAMO TUTTI RUMENI • **VIAGGI** I 20 ANNI DI OVERLAND

a tutto carico

APRITE QUELLA PIATTAFORMA

Da Tom Tom il navigatore per camion che si

integra con una serie di servizi quali l'organizzazione del viaggio, gli eccessi di velocità, i cicli di manutenzione.



Componenti oleodinamici

Nel settore delle prese di forza e dei componenti per veicoli industriali e dell'oleodinamica applicata l'Interpump Hydraulics di Calderara di Reno (Bologna) rappresenta uno dei principali protagonisti sui mercati internazionali. E le sue valvole direzionali sono da sempre concepite quali componenti nevralgici nei sistemi idraulici, visto che rappresentano l'interfaccia principale tra il comando e il movimento della macchina.

MONTATO DI SERIE

Si tratta di qualità riconosciute anche dai costruttori di camion, basti pensare che sia Scania sia Renault equipaggiano già di serie i propri mezzi con il Flexykit Interpump per impianti ribaltabili, nato con l'idea e la volontà di applicare un distributore con filtri integrati su qualsiasi serbatoio. Se la prima soluzione partorita ha già saputo trovare un largo apprezzamento sul mercato, l'upgrade che sarà svelato alla prossima Iaa di Hannover rappresenterà un ulteriore passo in avanti in termini di praticità e duttilità d'adozione.

Nell'attuale configurazione, l'eventuale manutenzione o sostituzione della cartuccia del filtro dell'olio integrato risulta relativamente problematica, in quanto è necessario lo smontaggio del coperchio di protezione del gruppo sopra il serbatoio e lo smontaggio sia del distributore che

GRUPPO DISTRIBUTORE EASYFIT 240

I particolari che fanno la differenza

Interpump Hydraulics lancia sul mercato l'upgrade della propria unità Flexykit. Più semplice da installare e da riparare



In alto, il gruppo Flexykit adottato dalla Renault. A lato, il nuovo gruppo Easyfit 240 con filtri olio-aria integrati e seconda sezione ausiliaria modulare.

della piastra di fissaggio.

La nuova soluzione Easyfit 240 è caratterizzata da una più intelligente progettazione, in cui il filtro dell'olio in rete metallica può essere sfilato dalla parte superiore del corpo supporto della valvola. Distalmente, è posizionata solo l'unità

figurazioni delle pressioni di taratura). In più, rispetto a quanto previsto dall'attuale Flexykit, per la nuova soluzione sarà possibile richiedere il controllo elettronico del livello olio, il controllo elettronico o analogico dell'intasamento sia del filtro dell'olio che di quello dell'aria e il controllo della temperatura del lubrificante. Tutte informazioni che possono essere veicolate sulle centraline di controllo del veicolo, con l'obiettivo di limitare i malfunzionamenti e le conseguenti rotture.

Ma c'è di più: l'upgrade del gruppo distributore con filtri integrati dell'Interpump Hydraulics introduce anche un nuovo concetto di modularità.

SEZIONE AUSILIARIA

Al distributore dedicato all'azionamento del cilindro del ribaltabile è possibile affiancare, in qualsiasi momento, una seconda sezione ausiliaria che ad esempio può essere configurata per la gestione dell'apertura della sponda posteriore, a conferma della grande flessibilità di applicazione sia sulle linee di montaggio che nell'universo dell'aftermarket.

Nella fase di progettazione del nuovo distributore idraulico per ribaltabile Easyfit 240 è stata attentamente considerata anche la geometria delle tubazioni dell'olio, unificando il lato dell'entrata e dell'uscita del lubrificante.

Nei mezzi con serbatoio tutto cassa, la nuova unità integrata può essere installata sul telaio. Anche in questa eventualità è possibile accoppiare la seconda sezione ausiliaria.

Diego Vagnini

con il filtro dell'aria e il relativo tappo; quindi agendo semplicemente solo su questi elementi si accede direttamente al filtro dell'olio.

TUTTO PIÙ FACILE

Un altro vantaggio della nuova architettura integrata 'patent pending' è che si elimina il secondo foro per il riempimento del serbatoio e i relativi inserti filettati per il montaggio del filtro dell'aria, che nell'Easyfit 240 viene alloggiato nello stesso tappo del filtro olio.

Tutte le funzioni applicative dei distributori precedenti restano invariate (portate, pressioni, con-

TANTI CONTROLLI SOLO SUGLI ITALIANI

Oltre il danno la beffa

A forza di chiedere controlli sui tir, il risultato è che la Polstrada ferma noi autisti italiani ma non quelli stranieri, che tanto non parlano la nostra lingua e hanno documenti falsi. Sarebbe questo il giro di vite?

Giovanni Marchi
Modena

Non è il solo a vederla così. È quel che pensa anche Assotrasporti, che in una lettera diretta al Presidente del consiglio e ai ministeri dell'Interno, dei Trasporti e del Lavoro, chiede che i controlli stradali siano equamente distribuiti fra trasportatori italiani e stranieri.

«Plaudiamo alla notizia della messa in atto da parte dei Ministeri di

iniziative per contrastare il cabotaggio abusivo e il dumping sociale, a sostegno degli autotrasportatori italiani, attraverso la programmazione - in via sperimentale - di controlli specifici su strada in Puglia, Emilia Romagna e Veneto. Da anni Assotrasporti chiede un intervento operativo per arginare questo fenomeno sulle nostre strade, che sta gradualmente costringendo alla chiusura molte delle nostre aziende. Chiediamo maggiori verifiche sui mezzi con targhe straniere e/o autisti di altra nazionalità (comunitaria o extracomunitaria) e che a questi veicoli sia verificata anche la regolarità della revisione. La mancanza di questo tipo di controlli

permette infatti ai veicoli stranieri di circolare liberamente sulle nostre strade non revisionati e in alcuni casi pericolosi per la circolazione, creando disparità nei confronti degli autotrasportatori italiani, con in più conseguenze deleterie in termini di sicurezza stradale», recita un documento di Assotrasporti.

Restano comunque i problemi legati alla delocalizzazione e ai contratti.



NEI MEDIA L'ANONIMATO

L'autista non fa notizia

Nessuno ha pensato alla salute di chi guidava il tir su cui si è schiantato contro mano un aspirante suicida dopo aver ucciso in modo brutale la moglie a Brescia.

Accusano sempre noi autotrasportatori di causare incidenti stradali. Ma quando un'auto prende l'autostrada contromano e si schianta contro a un tir nessuno si cura dell'autista.

Piero Longhi
Brescia

Lunedì primo febbraio Paolo Piraccini ha ucciso a coltellate nell'appartamento di Brescia la moglie Marinella Pellegrini, 55 anni, poi ha telefonato al cognato e gli ha detto: «ho ucciso Marinella e adesso vado ad ammazzarmi». Subito dopo aver riagganciato il telefono, Piraccini è salito in auto e ha imboccato contromano l'autostrada A4, schiantandosi tra Brescia e Ospitaletto contro un tir. Tutto ciò che si è saputo dell'autista è che non ha riportato lesioni gravi. L'auto a bordo della quale viaggiava Piraccini è completamente disintegrata. Nessun giornale o telegiornale si è minimamente preoccupato della salute dell'autista né dei danni riportati dal tir.



Hydrocar

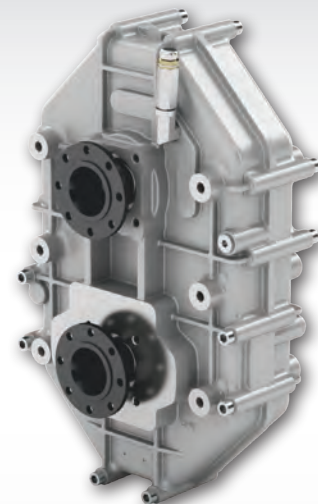
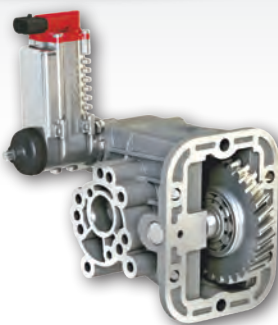


PZB



PENTA

www.interpumphydraulics.com



A member of



INTERPUMP
GROUP



INTERPUMP
HYDRAULICS